L’acquacoltura in Sardegna

Mauro Monaco, Flag Nord Sardegna

Olbia, 10 aprile 2018

FLAG NORD SARDEGNA

GLI SCENARI DELL'ACQUACOLTURA

Domanda di prodotti ittici

Negli ultimi dieci anni la popolazione mondiale è cresciuta del 12% e il consumo di prodotti ittici è aumentato del 27%.

Il consumo pro capite è aumentato da 9,9 kg nel 1960 a 19,2 kg nel 2012 dovuto a:

- popolazione urbanizzata,
- sviluppo dell'acquacoltura e dei canali crescita della commerciali per la distribuzione.

Nel 2030 la domanda mondiale di prodotti ittici (261 milioni t), sarà assicurata per il 62% da prodotti d'acquacoltura.

(fonte: Piano strategico per l'acquacoltura in Italia 2014-2020)

FLAG NORD SARDEGNA

GLI SCENARI DELL'ACQUACOLTURA

Lo sbilanciamento demografico e le produzioni da acquacoltura

Nel 2012, il 55% della popolazione vive nei sei Paesi più popolosi del mondo, dove sono prodotte 58,3 milioni di tonnellate di prodotti d'acquacoltura, pari all'87,5% delle produzioni mondiali. In queste Regioni l'acquacoltura ha un ruolo strategico per assicurare alimenti a elevato valore nutrizionale.

Le importazioni di prodotti d'acquacoltura dai Paesi terzi, che oggi soddisfano il 70% della richiesta dei consumatori in Europa, potranno nel tempo essere meno disponibili, per mutamenti delle condizioni socio economiche nei Paesi emergenti, con aumento dei consumi locali, cambiamenti di preferenze e abitudini alimentari della classe media (nuovi consumatori di prodotti di elevata qualità nutrizionale e contenuto proteico).

Le condizioni di mercato per le importazioni e le esportazioni di prodotti ittici costituiranno, pertanto, un parametro chiave per le produzioni in Europa e in Italia.

(fonte: Piano strategico per l'acquacoltura in Italia 2014-2020)

GLI SCENARI DELL'ACQUACOLTURA

I cambiamenti climatici

Anche l'acquacoltura nelle sue diverse forme potrà subire gli effetti dei cambiamenti climatici, in particolare la molluschicoltura per effetto:

- dell'acidificazione e del riscaldamento delle acque marine,
- di sistemi di produzione in acque interne per la disponibilità e la qualità di risorse idriche,
- delle produzioni di specie carnivore che dipendono dalla disponibilità di farine e oli di pesce.

(fonte: Piano strategico per l'acquacoltura in Italia 2014-2020)

GLI SCENARI DELL'ACQUACOLTURA

Sostenibilità delle produzioni in acquacoltura

Secondo la FAO, l'aumento nei consumi di pollo e di prodotti d'acquacoltura atteso nei prossimi anni è sostenibile e auspicabile, considerato che queste due fonti di proteine destinate al consumo umano sono quelle che hanno la più bassa impronta ambientale

TABELLA 3 – INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE: CONFRONTO TRA ACQUACOLTURA E ALTRI SISTEMI DI PRODUZIONE ANIMALE

	convers. mangime[1]	efficienza proteica[2]	emissioni di N[3]	emissioni di P[3]	uso suolo[4]	uso acqua dolce[5]
Manzo	31,7	5	1.200	180	0,24-0,37	15.497
Pollo	4,2	25	300	40	1,0-1,20	3.918
Maiale	10,7	13	800	120	0,83-1,10	4.856
Pesci allevati	2,3	30	360	48	0,15-3,70	5.000
Molluschi bivalvi	n.a.	n.a.	-27	-29	0,28-20,00	0

[1](kg mangime/kg peso commestibile); [2] (%); [3] (kg/t di proteine prodotte); [4] (t di prodotto commestibile/ha); [5] (m3/t)

Fonte: Brummett, 2013

FLAG NORD SARDEGNA

SOSTENIBILITÀ DELLE PRODUZIONI IN ACQUACOLTURA ED IN MOLLUSCHICOLTURA IN PARTICOLARE

L'Italia ha un deficit nel settore ittico di – 76,8% (2012) e in acquacoltura di – 63,3% (2013)

Il 63% del volume dell'acquacoltura italiana proviene da <u>mitili (72%) e vongole (28%)</u>. Fonte: Piano strategico nazionale per l'acquacoltura 2014-2020

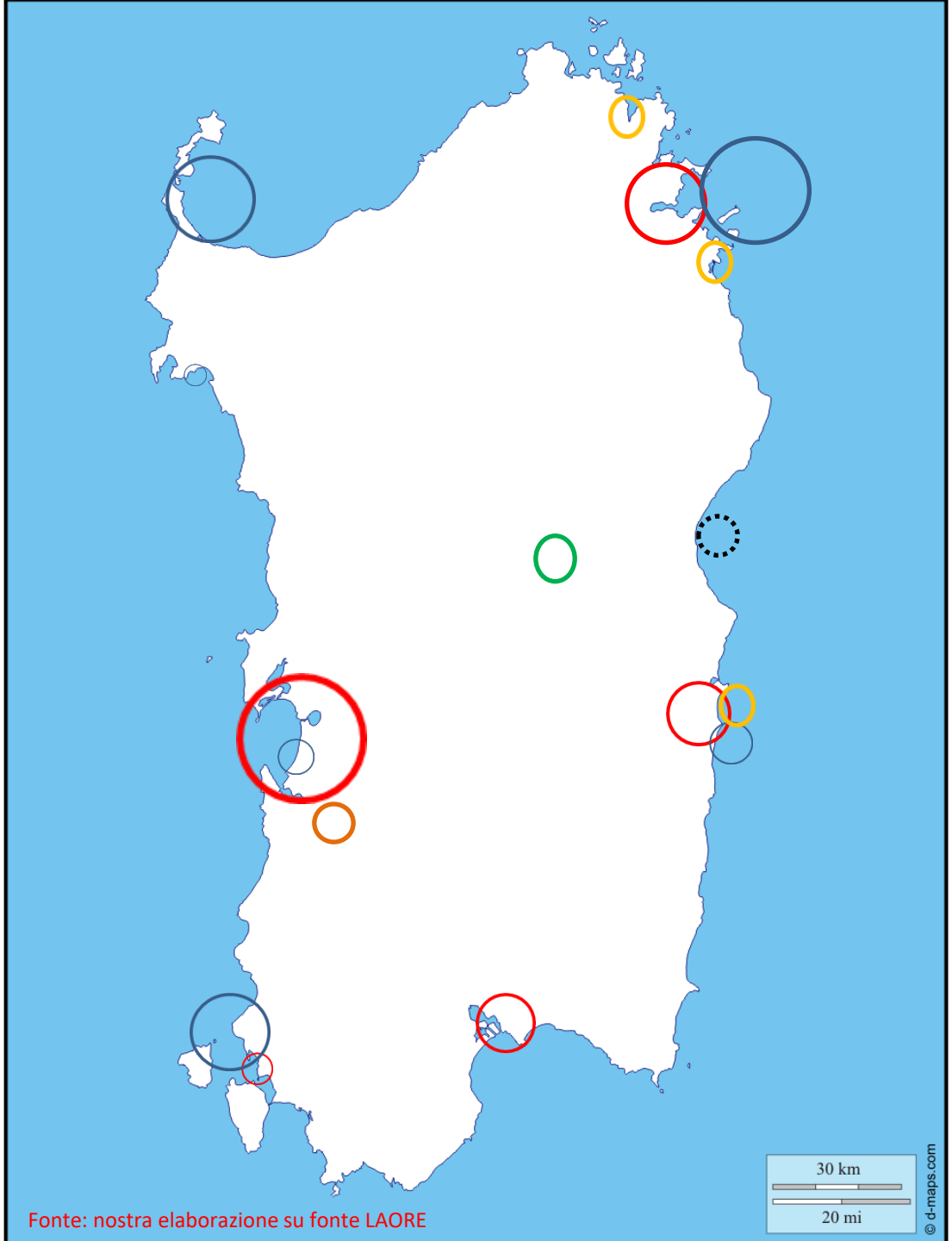
TABELLA 7 – BILANCIO DI APPROVVIGIONAMENTO DEL SETTORE DELL'ACQUACOLTURA (TONNELLATE) 2013

Indicatori	2010	2011	2012	2013	Var % 11/10	Var % 12/11	Var % 13/12
Produzione acquicola	153.626	164.552	137.211	140.846	7,1	-16,6	2,6
Importazioni	104.739	107.478	112.258	112.381	2,6	4,4	0,1
Esportazioni	19.875	22.111	20.405	25.226	11,3	-7,7	23,6
Saldo commerciale	-84.864	-85.367	-91.853	-87.154	0,6	7,6	-5,1
Saldo normalizzato (%)	-68,1	-65,9	-69,2	-63,3			

(fonte: Piano strategico per l'acquacoltura in Italia 2014-2020)

FLAG NORD SARDEGNA

Impianti di acquacoltura in Sardegna



Fonte: nostra elaborazione su fonte LAORE

- Pesci
- Mitili
- Ostriche
- Trote
- Anguille

FLAG NORD SARDEGNA

Impianti per tipo di produzioni in Sardegna

Numero di impianti per principali produzioni in Sardegna – anno 2016

Produzioni	Impianti
Mitili	16
Spigole e orate	8
Ombrine	2
Anguille	2
Ostriche	2
Trote	1
Totale	31

Fonte: LAORE e Viale (2016)

Impianti per la piscicoltura

Tipologia di allevamento dei pesci di acqua salata in Sardegna

Produzioni	Gabbie in mare	Vasche a terra	Gabbie e vasche	Totale
Spigole e orate	**5**	**1**	**2**	**8**
Ombrine	**1**	**-**	**1**	**2**
Totale	**6**	**1**	**3**	**10**

Fonte: LARE e Viale (2016)

La produzione di mitili e pesci in Sardegna

Prodotto	Ton/anno
Mitili a partire da novellame locale e non (*)	c.a. 4.000 - 5.000
Mitili adulti di provenienza extraregionale (estera ** e nazionale*)	> 15.000
Pesci (*)	c.a. 2.000

Fonte: Ns elaborazioni su dati raccolti in campo (2017)* e UVAC (2015)**

FLAG NORD SARDEGNA

Gli addetti nel settore della pesca e acquacoltura in Sardegna (2016)

TERRITORIO	IMPRESE	ADDETTI
NORD SARDEGNA	459	1.254
CAGLIARI	415	1.400
CARBONIA IGLESIAS	198	625
MEDIO CAMPIDANO	51	85
NUORO	54	155
OGLIASTRA	34	171
ORISTANO	153	893
TOTALE SARDEGNA	**1.364**	**4.583**

Fonte: CCIAA Sassari su dati ISTAT ed Infocamere

FLAG NORD SARDEGNA

Pesca e acquacoltura in Sardegna

Valore aggiunto della pesca e dell'acquacoltura su settore primario - 2016

Settore	(M €)	%
Pesca e acquacoltura	**77,5**	***5,3***
Produzioni vegetali e animali e caccia	**1.028,6**	***70,1***
Silvicoltura e attività connesse	**370,5**	***24,6***
Totale	**1.467,7**	***100,0***

Fonte: elaborazioni UNISS su dati ISTAT

Acquacoltura in Sardegna

Alcune criticità

La pesca e ancora di più l'acquacoltura scontano un rapporto non sempre felice con il proprio territorio, spesso basato sulla competizione e meno sulla collaborazione, in particolare in luoghi ove è forte lo sviluppo turistico-edilizio e/o trasportistico e ultimamente diportistico.

Vi è la forte necessità di far radicare la pesca e l'acquacoltura all'interno della propria comunità locale.

È anche per questo scopo che nascono e si sviluppano i FLAG.

FLAG NORD SARDEGNA

Acquacoltura in Sardegna
Alcune criticità

La Sardegna importa circa il 76% del suo fabbisogno di pesce, ma non si riesce a collocare adeguatamente sul mercato il pescato locale che spesso resta invenduto o fortemente deprezzato.

La produzione di pesce in Sardegna da acquacoltura non supera le 2.000 ton/anno, sufficienti a garantire l'approvvigionamento teorico di una sola GDO media di una zona centrale dell'Italia.

FLAG NORD SARDEGNA

Acquacoltura in Sardegna

Alcune criticità

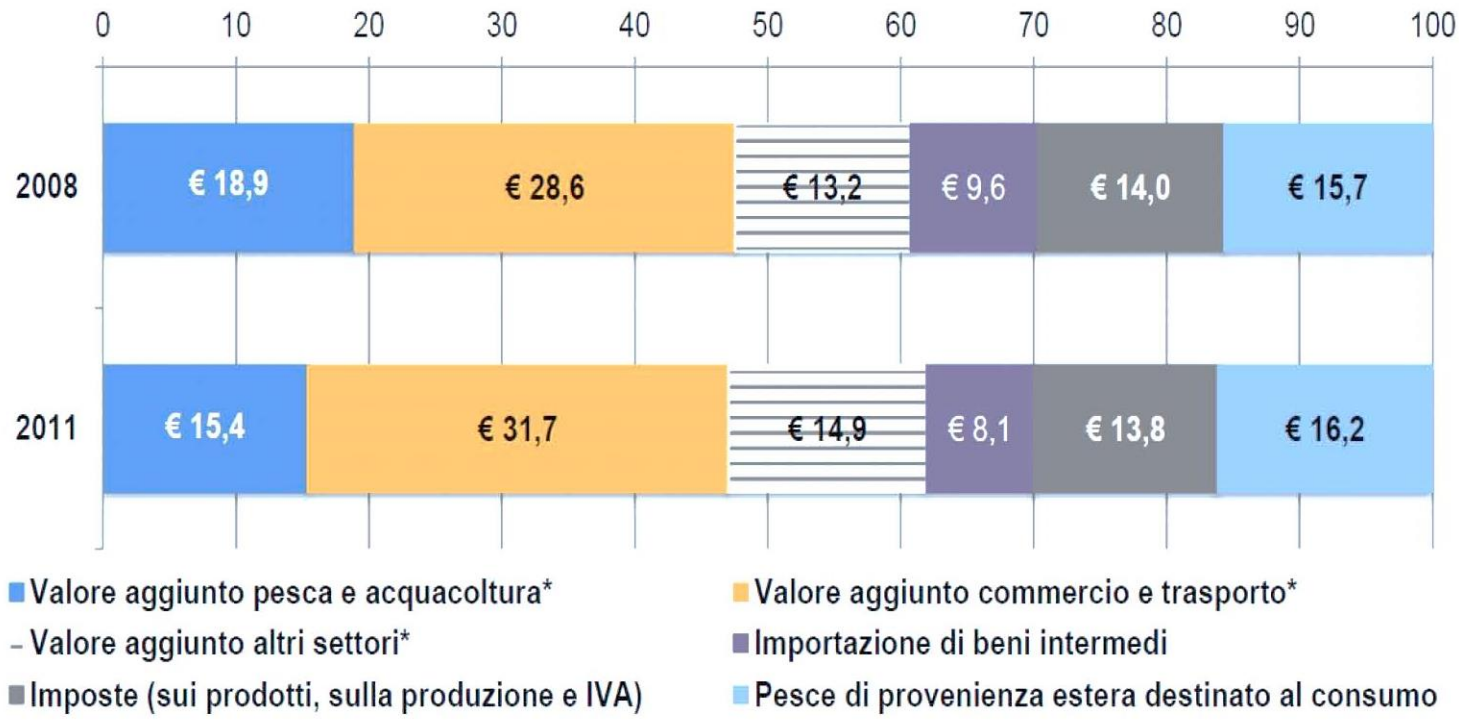
- La quota di molluschi importati in Sardegna è notevolmente superiore alle quantità prodotte, ciò a prescindere dalla stagionalità delle produzioni locali.
- Negli ultimi anni il valore aggiunto della pesca e acquacoltura su base nazionale si è ridotto a favore del trasporto e del commercio.
- Pertanto l'attività di pura commercializzazione rispetto a quella della produzione/allevamento è diventata ormai una forma di competizione interna al settore sardo che genera confusione sul consumatore finale e *distonie* sul mercato locale e nazionale ove il prodotto ittico sardo viene venduto.

FLAG NORD SARDEGNA

Acquacoltura in Sardegna

Alcune criticità

Fig. 10 - La catena del valore dei prodotti della pesca e acquacoltura (euro)



*Fonte: elaborazione Ismea su dati Istat e Eurostat - * Valore aggiunto al netto dei contributi e delle imposte*

FLAG NORD SARDEGNA

Acquacoltura in Sardegna

Ormai è fondamentale e non più prorogabile, un <u>marchio di origine del prodotto ittico sardo</u>, sia esso pescato o allevato.

È altresì doverosa una nuova e coordinata <u>strategia di marketing</u> per la vendita delle produzioni ittiche sarde da acquacoltura e da pesca, che passa anche attraverso la loro trasformazione.

FLAG NORD SARDEGNA

Acquacoltura in Sardegna

Alcune criticità

I rifiuti prodotti in acquacoltura

La plastica

I gusci dei molluschi

Nuove opportunità

- **Impiego nel tempo di bioplastiche in mitilicoltura al posto del polietilene**
- **Macinazione e reimpiego dei gusci in agricoltura e zootecnia, nei processi di filtrazione e depurazione delle acque, in manufatti e oggetti di design.**

FLAG NORD SARDEGNA

FLAG NORD SARDEGNA

Acquacoltura in Sardegna

Alcune criticità

La pesca e acquacoltura sarda oggi, vedono nel FEAMP una delle principali fonti di approvvigionamento finanziario per sviluppare e migliorare le imprese.

Il FEAMP ha come obiettivo lo sviluppo della filiera, ma meno quello dell'integrazione della stessa con il territorio, aspetto questo maggiormente curato in agricoltura nell'ambito del PSR e dei GAL.

I GAL si sono radicati nei territori anche grazie alla maggiore disponibilità di fondi e la loro trasversalità operativa. I FLAG in tal senso hanno pochi fondi e non possono agire trasversalmente.

FLAG NORD SARDEGNA

Acquacoltura in Sardegna

Alcune criticità

Il sistema attuale di rilascio delle concessioni demaniali è ancora troppo lento e soggetto a pareri favorevoli preventivi da parte di numerosissimi enti e questo determina incertezza nell'intrapresa.

Inoltre il costo della classificazione delle acque ai fini produttivi è a carico delle imprese.

In Spagna gli oneri per la classificazione delle acque sono tutti a carico dello stato che vede nella acquacoltura una ottima fonte di entrate erariali (più è florida, più tasse si pagano) e di posti di lavoro.

La durata delle concessioni demaniali è al momento ferma per tutti al 2020, eccetto Olbia (15 anni).

La Spagna rilascia concessioni a 30 anni e si prospetta di portare la durata a 40 anni.

FLAG NORD SARDEGNA

Acquacoltura in Sardegna

Alcune criticità

Trasporti

Le produzioni ittiche in ingresso ed in uscita dalla Sardegna hanno costi ovviamente superiori dovendo scontare l'insularità.

È necessario contenere i costi di trasporto dei prodotti ittici, specie quelli derivanti dalle produzioni locali da destinare ai mercati nazionali.

FLAG NORD SARDEGNA

Acquacoltura in Sardegna

Le aspettative

- Semplificazione amministrativa nel rilascio delle concessioni
- Pianificazione territoriale di settore
- Marketing territoriale e di prodotto
- Marchio d'origine dei prodotti ittici sardi
- Contenimento dei costi di trasporto dei prodotti ittici verso la penisola
- Piano Strategico della Pesca e Acquacoltura della Sardegna

FLAG NORD SARDEGNA

Acquacoltura in Sardegna

Opportunità

Uno strumento fondamentale nelle mani della amministrazione regionale è certamente l'attuazione in tempi brevi della **Direzione Generale della Pesca e Acquacoltura**, come già indicato in seno alla recente legge regionale approvata in consiglio regionale in occasione dell'armonizzazione dei canoni demaniali tra le diverse forme giuridiche di imprese di pesca.

FLAG NORD SARDEGNA

Grazie per l’attenzione